

Il Regio Archivio Fotografico degli Uffizi, voluto dal direttore delle Gallerie Fiorentine Corrado Ricci, nasce nel 1903, con l'intenzione di dotare il museo di una raccolta fotografica a disposizione del pubblico e dei funzionari. Nella fototeca confluiscono i primi nuclei di immagini costituitisi nel museo a partire dagli albori della fotografia fino al 1903 e la sua attività prosegue per un arco cronologico lungo circa un secolo (1860-1960). Il fondo è composto da 45.000 fotografie realizzate con varie tecniche (albumine, gelatine ai sali d'argento, stampe al carbone, stampe fotomeccaniche a mezzatinta e collotipie). Si tratta principalmente di riproduzioni di opere d'arte italiane e straniere, ma anche monumenti, paesaggi e persone, effettuate da circa 300 autori tra fotografi, editori e stampatori.

L'archivio ed è stato rintracciato nel 2018 nell'ultimo locale del Loggiato di Ponente degli Uffizi, nel corso di lavori di ripristino. La collezione si conservava ancora all'interno di grandi contenitori originali, realizzati su misura per facilitare la consultazione e la conservazione del materiale fotografico all'inizio del Novecento. Tre armadi verticali contenevano le immagini di piccolo e medio formato in 180 cassette apribili a ribalta, mentre due armadi longitudinali con 40 piani scorrevoli accoglievano i grandi formati e 41 scatole di legno e cartone erano dedicate al settore topografico della raccolta. Le fotografie sono disposte in ordine alfabetico per autore e luogo e riposte in cartelline numerate, corredate da elenchi e da precise indicazioni degli autori delle opere riprodotte e delle loro immagini. Successivamente al ritrovamento sono cominciate le operazioni di spolveratura delle fotografie, di manutenzione degli armadi e delle scatole condotti rispettivamente dalle ditte Sima-Tec, Restaurate di Remo e Nemo Niccoli, Restauro opere su carta Masi.

La scoperta di questo prezioso patrimonio, che rappresenta una delle più importanti e antiche fototeche storiche dei musei italiani, è stata accompagnata da una ricerca sulla genesi del fondo e dalla creazione di un gruppo di studio cui hanno partecipato esperti di conservazione e di storia della fotografia, dell'Opificio delle Pietre Dure, delle Università di Firenze e di Udine e del Kunsthistorisches Institut Florenz.

Il Regio Archivio Fotografico è oggi fruibile on line, dal sito delle Gallerie degli Uffizi, grazie al lavoro di digitalizzazione del fondo affidato al fotografo Cristian Ceccanti e d'inventariazione svolto dalle dottoresse Marta Binazzi e Chiara Naldi, storiche della fotografia, coordinati da Valentina Conticelli e dal suo gruppo di lavoro afferente all'Ufficio Catalogo e al Gabinetto Fotografico delle Gallerie degli Uffizi.

Nella piattaforma per la consultazione, realizzata appositamente dalla ditta Nexus, si può navigare nell'archivio ricercando, artisti, opere d'arte, fotografi, località ed è possibile scorrere le fotografie anche all'interno delle loro cartelle originali.